

Un cane per la vita: le loro storie

UNA CERTIFICAZIONE SPECIALE

Roberto Campanile, Educatore cinofilo e Istruttore per cani assistenti, presidente attuale di Dog4Life ETS ha svolto la formazione per la certificazione di un "Hearing Dog" (cane per persona non udente). Uma, così si chiama il Collie (Pastore Scozzese) a pelo raso è il primo cane per non udenti formato da Dog4Life e certificato ADI (Assistance Dogs International).

Roberto è un istruttore cinofilo dal 2006, un istruttore per cani assistenti dal 2009, esperto in molti campi della cinofilia, oltre che responsabile nazionale per tutti i progetti di Pet Therapy svolti da Dog4Life ETS sul territorio nazionale. Milanese di nascita, svolge con passione e dedizione tutte le sue molteplici attività e responsabilità.

Come hai conosciuto Eva?

Ho conosciuto Eva dopo che lei aveva contattato D4L. Eva aveva già fatto delle formazioni con Uma come hearing dog in Francia e stava cercando un'associazione per completare la formazione ed ottenere una certificazione valida a livello internazionale. Tramite ADI è risalita a noi, Eva attualmente vive a Milano, quindi essendo anch'io a Milano sono diventato il suo istruttore. Per il nostro protocollo è fondamentale che l'istruttore viva vicino al client.

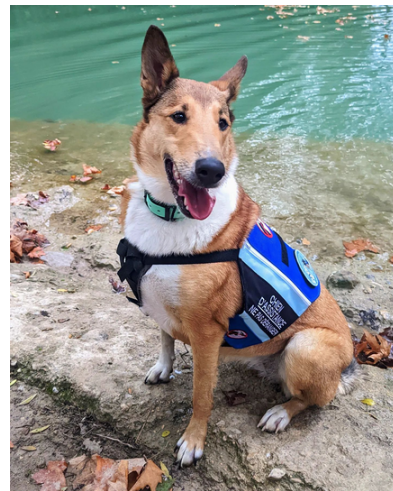
2) Raccontaci il vostro primo incontro?

Come da protocollo il nostro primo incontro è stato conoscitivo; sono andato a casa sua in centro a Milano. L'obiettivo è quello di conoscere il client e il cane conoscere, capire il training fatto fin ora e comprendere se ci sono problematiche. Terminata la valutazione si stabilisce il training che, come per una certificazione da privato ha una durata minima di 6 mesi, oppure se è necessario un periodo più lungo.

All'inizio abbiamo avuto qualche difficoltà di comunicazione, anche se Eva sente il suono delle parole, grazie all'impianto cocleare, lei parlava solo francese e poco l'italiano, quindi grazie al suo fidanzato che faceva da traduttore, siamo riusciti a comunicare. Credo che questa catena di comunicazione ci ha portato subito ad un livello di sintonia e simpatia abbastanza fuori dal normale.

E subito apparso evidente è che Uma aveva qualche difficoltà relative alla socializzazione, abbaiva, era timida con le persone ed era sotto stress appena usciva da casa. Il primo lavoro era modificare questo, offrirle maggiore tranquillità, darle maggiore fiducia in se stessa e modificare leggermente la modalità dell'educazione di base. Per un cane d'assistenza è importante innanzitutto il benessere psicologico e l'equilibrio.

Riprendendo l'educazione di base seguendo un metodo cognitivo abbiamo rapidamente avuto degli ottimi risultati. Era necessario fare queste lezioni per permettere ad Uma di svolgere le sue funzioni di Hearing Dog in tutta serenità, quindi all'inizio ci vedevamo molto spesso. L'altro grande lavoro ' stato quello di non far rispondere il cane solo per via dei premi tenuti in mano. Un cane d'assistenza deve imparare a svolgere le proprie funzioni indipendentemente dall'aver gratificazioni sempre con sé



Quale era l'intenzione del cambio di training? Eva ha visto la differenza?

Si molto rapidamente Eva si è accorta che il training così impostato ha portato a una svolta in Uma, che era più serena, senza stress o preoccupazioni. Anche il compagno di Eva ha fornito un aiuto enorme, le ha guidate e supportate: si potrebbe dare ad Alessandro un titolo di istruttore cinofilo ad honorem!

Si può dire che è stato un lavoro di team a 4, Eva- Uma- Alessandro- Roberto.

Con Eva avevate già deciso le caratteristiche/ i compiti ideali di un "Hearing Dog" (cane assistente per non udenti)?

Si dal primo momento gli obiettivi sono stati comuni; ogni iter di formazione viene discusso e concordato e approvato affinché la formazione del cane assistente sia totalmente una collaborazione. Per il nostro protocollo il client ha una funzione fondamentale anzi, principale nella formazione del cane, deve partecipare attivamente nella preparazione del proprio cane e ci deve guidare nella scelta dei tasks più utili nella sua vita quotidiana.

Un cane per la vita: le nostre storie

UNA CERTIFICAZIONE SPECIALE

Quali sono le caratteristiche/ i compiti/ task/ che avete deciso insieme, i requisiti dell'hearing dog?

Un cane assistente, deve innanzitutto essere felice e sereno di fare il proprio, deve avere un rapporto con il proprietario di completa fiducia, deve trovarsi a suo agio in qualsiasi situazione perché deve accompagnare il client ovunque durante tutta la sua vita.

Uma aveva già delle competenze acquisite come hearing Dog, ma erano però limitate alla segnalazione del telefono e di un campanello in casa. Le competenze erano limitate al suo habitat. Le segnalazioni erano non molto evidenti e stimolate da comportamenti inconsci di Eva che facevano sì di dire a Uma quando segnalare, cosa che non va assolutamente bene.

Cosa avete fatto per ovviare a questa situazione?

Come detto precedentemente, prima abbiamo lavorato sull'equilibrio mentale del cane e sulla sua indipendenza. Eva in questo modo ha compreso che non era sempre necessario dare l'aiuto ad Uma! Insomma, trasformarsi da "mamma" ad insegnante. L'equilibrio outdoor invece è stato importante perché poi il cane impari a lavorare in esteno, senza preoccuparsi di ciò che le sta intorno.

Tutto questo è avvenuto gradualmente, poi abbiamo potuto portare Uma in ambienti con confusione (parchi, metropolitana e centro di Milano) e vedere che lei stava serena, tranquilla e riusciva anche a divertirsi.



Eva ha delle "orecchie bioniche" (impianto cocleare) quindi il compito principale di Uma è avvertirla quando si toglie gli ausili?

Il compito di Uma è di segnalare bene quando suona il telefono, suonano alla porta o al citofono e la cosa più importante che abbiamo introdotto è la segnalazione di allarmi, incendio quando Eva dorme senza i suoi ausili auricolari.

Uma non aveva come compito la segnalazione degli allarmi antincendio, gas o altri. Questa è era una parte molto importante e vitale. Gli ausili permettono di sentire abbastanza ma senza Eva non sente i rumori.

Abbiamo insistito su una segnalazione molto più attiva e forte, Uma era molto delicata nel segnalare; quindi, sui suoni ci voleva una segnalazione di maggiore intensità.

Come avete inserito l'intensità e gli allarmi?

Inserire il riconoscimento dei suoni non è stato molto difficile sia per l'intelligenza che la sensibilità del cane, è stato più difficile insegnare ad Uma ad essere più "invasiva" nella segnalazione. Le era stato insegnato a toccare Eva con la zampa, ma leggermente.

Cambiare il tipo di segnalazione era molto importante perché, se con il tocco della zampa non l'avesse svegliata sarebbe stato pericoloso per la loro vita.

Il punto più importante della preparazione del cane era salvare Eva in caso di pericolo! Posso perdere una telefonata, una consegna di una raccomandata ma se c'è un incendio ci dobbiamo salvare!

Avete anche generalizzato la segnalazione dell'allarme antincendio?

Si entro certi limiti, per esempio farlo in metropolitana avrebbe creato panico nel pubblico quindi lo abbiamo fatto nei luoghi pubblici abbassando il suono o avvertendo le persone.

Esempio; mentre Uma giocava con altri cani abbiamo adoperato una sirena portatile e l'abbiamo fatta suonare, ottenendo anche lì, una buona segnalazione del cane. Comunque, anche in ambienti affollati o all'aperto con suoneria del telefono bassa, Uma ha imparato a segnalare. Anche una sirena antincendio da lontano o in un locale affollato è essenziale che il cane le segnali il pericolo.

Un cane per la vita: le nostre storie

UNA CERTIFICAZIONE SPECIALE

Quali erano i compiti a casa di Eva?

Eva va anche oltre i compiti, è una persona molto attiva con il cane, per cui durante il training abbiamo anche un po' rallentato le attività cinofile extra affinché Uma si potesse concentrare sui suoi compiti. Anche la presenza di Alessandro nello spiegare ad Eva e ricordarsi degli esercizi è stato un aiuto.

Dopo tutto il training poi è arrivato l'esame e poi la certificazione?

Eva ha superato l'esame che è stato svolto in due fasi, la gestione, educazione e segnalazione in casa e altrettanto in ambiente urbano ed esterno.

Come hai vissuto questo training? Come è stato la comunicazione a vari livelli, disabilità, lingua diverse, interprete?

È stato divertente, abbiamo potuto conoscerci meglio, abbiamo dovuto apprendere metodi di comunicazione. Una comunicazione più essenziale, Eva è una donna intelligente, educata che si fa volere bene, Avevo timore di questa difficoltà della lingua, per la disabilità non era certo un problema, le difficoltà di comunicazione linguistiche hanno reso la nostra comunicazione schietta, profonda e maggiormente intima.



La parola va ad Eva ora...

Come hai conosciuto Dog4Life?

Ho scoperto Dog4Life cercando su Internet un'associazione certificata ADI in Italia che offrisse corsi di addestramento per cani da assistenza con sessioni seguite da un addestratore esperto nei compiti specifici dei cani da assistenza.

Qual è stata la tua prima impressione?

Ho visto la professionalità e la metodologia con cui Roberto (l'istruttore che mi ha poi seguito durante il percorso formativo) ha valutato Uma e il modo in cui è stata addestrata.



Quanto è durato l'addestramento?

Abbiamo iniziato a fine ottobre 2022 e terminato a fine giugno 2023 con l'esame di certificazione di Uma - circa 8 mesi.

Ora considera Dog4Life come un riferimento se hai un problema con Uma?

Esattamente, so di poter contare sulla loro organizzazione e sulla loro professionalità e ovviamente su Roberto per chiedere il suo aiuto/consiglio su qualsiasi problema che possiamo incontrare.

Roberto comunica molto bene e con semplicità con Uma, è un vero modello per me. Infatti, mi piacerebbe continuare a fare altra formazione con lui, oltre quella di cane d'assistenza.

Un cane per la vita: le nostre storie

UNA CERTIFICAZIONE SPECIALE

L'addestramento di Uma ti ha permesso di conoscerla meglio?

Grazie a questo addestramento, ho imparato molto sulla comunicazione con il mio cane, e ho imparato a chiarire le mie richieste sia nel contesto del lavoro a casa, sia sul campo di addestramento, sia all'esterno, quando siamo in giro. Oggi so meglio come attirare l'attenzione di Uma, Riesco a capire le sue difficoltà e abbiamo migliorato il nostro rapporto, basato sulla fiducia reciproca e sul piacere di lavorare fianco a fianco.



Come descriveresti l'aiuto e la formazione che ha ricevuto da Dog4Life con Roberto?

Roberto mi ha fornito la metodologia necessaria per raggiungere questo livello di competenza con Uma. Mi ha guidato attraverso la successione dei passi, iniziando con le basi semplici e poi aggiungendo complessità con ambienti diversi e distrazioni o ostacoli. Mi ha mostrato come avere una comunicazione più semplice e fluida con Uma, compreso lo stato d'animo giusto per essere coerente agli occhi del mio cane (postura e richieste verbali e/o gestuali).

L'esperienza in generale e con Roberto in particolare è stata positiva?

Sì, sono stato molto contenta di poter seguire questo protocollo di addestramento con Roberto. Ero sempre motivata a venire a lavorare a Bergamo o a Milano, così come Uma, che non è mai stata così felice di lavorare (e di mangiare le sue gustose ricompense)! Trovo che avere un allenatore che segua un tale protocollo nel corso dei mesi sia molto importante, e cambia tutto, perché ho potuto rendermi conto dei miei errori insieme a Roberto e correggerli senza perdere tempo. Ho sentito di essere ben supportata con obiettivi concreti da raggiungere.

Se incontrasse una persona disabile, le consiglierebbe di prendere un cane da assistenza?

Sì, lo consiglierei a una persona disabile, soprattutto se ama i cani e accetta di condividere la sua vita con un cane. Il binomio uomo-cane crea un legame meraviglioso e per me è magico poterlo sperimentare. D'altra parte, direi che è qualcosa che si costruisce nel corso dei mesi e degli anni. Non è innato, c'è molto lavoro da fare quando si inizia con un cucciolo, per gettare le basi di un futuro cane da assistenza che sia resistente, a suo agio nelle zampe e desideroso di lavorare accompagnandoci nella vita. È anche normale avere dei dubbi durante l'addestramento dei cani da assistenza, sul fatto che alla fine il cane sarà certificato o meno. Mi preoccupa del benessere del mio cane e voglio che Uma continui a divertirsi ascoltandomi e accompagnandomi ogni giorno.

I compiti che Uma ha imparato sono di vitale importanza per lei e, se sì, puoi descriverli?

C'è un compito molto importante per me, che potrebbe salvarmi la vita: l'allarme antincendio.

Quando dormo, senza le mie protesi non sento nulla, e Uma ha imparato a insistere per svegliarmi quando sente l'allarme. In questo caso, sa di avere il dovere di saltare sul letto e di puntellarmi / scuotermi vigorosamente con le sue zampe per farmi svegliare. Continuiamo quindi ad allenarci per non perdere le buone abitudini acquisite, che rimanga un allarme naturale e altamente motivato per Uma, che la fa reagire anche quando dorme, perché se un giorno ci sarà bisogno, anche se spero non ci si mai la necessità!

